

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“G. Salerno”

Tecnico Commerciale - Via R. Chinnici s.n.

Tel. 0921/501229 – 645130 Fax 0921/689586

Liceo Scientifico con. di Liceo Classico Via Falcone e Borsellino Tel.0921/644540 – Fax 0921/645372

pa01700b@istruzione.it -90024 GANGI (PA)

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti, l'organo collegiale che ha funzioni metodologico-didattiche, composto dal Dirigente e da tutti i Docenti, si riunisce e lavora sia in seduta plenaria, sia in sedute dipartimentali.

I Dipartimenti sono costituiti da insegnamenti affini per contenuti e metodologia.

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito.

È presieduto dal dirigente scolastico che, su proposta del dipartimento, nomina uno o più suoi fiduciari quali coordinatori del dipartimento.

È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento, per presentarlo allo Staff d'Istituto per le procedure della delibera di ratifica del collegio docenti.

Costituiscono la principale articolazione progettuale ed organizzativa del Collegio dei docenti, di cui assumono le linee strategiche e metodologiche generali definite sin dalle prime sedute di inizio anno scolastico, e rivestono un ruolo essenziale ed inderogabile per quanto concerne la programmazione delle attività didattiche e formative, nonché della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale dei docenti.

I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

I lavori vengono coordinati da un docente di ruolo designato in base all'esperienza acquisita e alla capacità di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica dallo stesso Dipartimento e nominato dal Dirigente scolastico.

FINALITÀ'

Attraverso la costituzione e il funzionamento si intende promuovere e sviluppare:

- La consapevolezza che le discipline sono componenti culturali necessarie per la lettura e l'interpretazione della realtà individuale, storico-sociale e dei fenomeni naturali;
- il senso della tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche;
- la coscienza dell'evoluzione delle discipline al fine di comprendere come il pensiero umanistico e tecnico-scientifico si è sviluppato nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni;
- il rispetto per la diversità degli approcci, delle lingue e delle culture aiutando i giovani a riconoscere la propria identità culturale arricchendo la loro esperienza dell'alterità.
- l'acquisizione di una mentalità che valorizzi sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, non per se stesso, ma in relazione con la civiltà internazionale, in maniera da permettere la costruzione di un *orizzonte di senso* alla propria esistenza, in una dimensione che, appunto, sia non localistica, ma europea;
- l'educazione a verificare la validità di un ragionamento sia attraverso attività di discussione collettiva in classe, sia attraverso la verifica sperimentale e la dimostrazione.
- la capacità di superare i confini dei singoli settori disciplinari e ricercare una conoscenza integrata
- un approccio, pur nella specificità delle discipline, sia astratto sia operativo alla realtà, dando agli allievi la possibilità di rendersi protagonisti a tutto campo.
- le capacità di elaborazione, esposizione e archiviazione delle conoscenze mediante l'uso delle nuove tecnologie, in particolare degli strumenti informatici.
- l'intuizione ed il ragionamento euristico nei problemi e sottoporre poi sistematicamente le eventuali induzioni o congetture formulate dagli allievi a verifiche, controesempi, prove.
- l'apprendimento dei vari linguaggi e il loro utilizzo sia per spiegare, interpretare quantitativamente fenomeni sia per risolvere problemi.

In particolare, tra le competenze dei Dipartimenti rientrano:

- la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione,
- la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici,
- la scelta delle modalità di verifica,
- la definizione dei contenuti e degli obiettivi minimi da raggiungere per il conseguimento della sufficienza;
- il confronto e la valorizzazione delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;

- l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale.

Nel nostro Istituto funzionano cinque dipartimenti:

ITC (Diurno e Serale):

- 1) *Dipartimento Storico – Linguistico: Italiano, Storia, Inglese, Francese, Religione;*
Coordinatore: Prof.ssa G. Andaloro;
- 2) *Dipartimento Giuridico-Economico: Economia Aziendale, Ragioneria, Tecnica, Economia Politica, Diritto, Scienze delle Finanze, Geografia, ;*
Coordinatore: Prof.N.Domina;
- 3) *Dipartimento Matematico-Scientifico: Matematica, Scienze (della Natura e della Materia), Informatica, Trattamento Testi, Educazione Fisica;*
Coordinatore: Prof.ssa M.R.Orlando.

Liceo Scientifico e Classico

- 1) *Dipartimento Linguistico e delle Scienze umane: Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Storia, Geografia, Religione, Disegno e Storia dell'Arte;*
Coordinatore: Prof.ssa Scardina Carmela;
- 2) *Dipartimento Matematico-Scientifico: Matematica, Fisica, Scienze, Educazione Fisica;*
Coordinatore: Prof. Marcello Bonomo.

Le discipline giuridico-economiche del Liceo Classico vengono comprese nel Dipartimento Linguistico e delle Scienze umane del Liceo Scientifico, con la opportunità di un necessario raccordo con il Dipartimento Giuridico-Economico della sezione T.C.

*All'interno di ciascun Dipartimento possono essere previsti articolazioni per biennio e triennio o per singola disciplina
Area del sostegno*

I docenti di sostegno, il cui apporto progettuale e didattico è fondamentale per una concreta ed efficace azione di integrazione degli alunni diversamente abili sono tenuti a partecipare alle attività previste nelle singole aree disciplinari

Gli stessi docenti confluiranno in un coordinamento specifico inerente alle peculiarità del sostegno

I Dipartimenti, hanno compiti di carattere propositivo e organizzativo dell'attività didattica disciplinare e interdisciplinare, di promozione di ricerca metodologico-didattica, di sperimentazione, di promozione di attività di aggiornamento e di autoaggiornamento, di valutazione delle attività.

In particolare i compiti di carattere organizzativo riguardano la programmazione didattica e organizzativa, compresa la pianificazione e l'attuazione di progetti didattici specifici, di corsi di potenziamento e di recupero, di tutoraggio per alunni e docenti nuovi arrivati, di orientamento, di progettazione. I compiti di ricerca metodologico-didattica, di sperimentazione e di aggiornamento riguardano in particolare il coordinamento, nei percorsi e nella scansione temporale, dei programmi delle singole discipline, l'analisi dei libri di testo e i criteri per la loro adozione, l'elaborazione di percorsi didattici sperimentali, l'elaborazione di prove comuni, l'individuazione di percorsi di aggiornamento.

L'attività dei Dipartimenti, qualora il Collegio lo ritenesse necessario, può anche essere organizzata in gruppi di lavoro più ristretti.

E nella fase di avvio è opportuno che i Dipartimenti vengano dotati di un budget minimo funzionale di spesa di natura didattica, che possa prefigurare la costituzione fisica permanente di strutture dipartimentali all'interno dell'Istituto.

Le funzioni di Coordinamento didattico dei Dipartimenti viene svolto dallo Staff d'Istituto .

COMPETENZE

La programmazione dei dipartimenti è mirata all'acquisizione di una serie di capacità/competenze:

- la comprensione di un testo nella sua accezione più ampia e complessa, individuando i nuclei concettuali più importanti;
- la capacità di stabilire connessioni e relazioni tra testo e contesto;
- l'osservazione sistematica, la raccolta di dati ed il loro esame critico;
- il ragionamento coerente ed argomentato;
- la capacità operativa e manuale utile non solo in laboratorio ma anche nella vita quotidiana;
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico-naturali, formali, artificiali);
- la rielaborazione personale e critica e l'organizzazione di sintesi;
- un'espressione coerente, conseguente, con connessioni sensate, sia nello scritto sia nell'orale;
- l'uso pertinente e preciso del linguaggio specifico di ogni disciplina;
- l'analisi critica di testi, tematiche, problemi, situazioni;
- l'individuazione di parole-chiave o concetti fondamentali;
- la contestualizzazione di un tema, una problematica, un autore;

- la ricostruzione di un percorso culturale;
- la capacità di giustificare in modo argomentato e criticamente fondate scelte culturali o punti di vista personali;
- l'utilizzo di elementi derivati da più saperi per avviare la comprensione di un evento culturale .

Inoltre la programmazione si propone di far conseguire:

- L'attitudine a cogliere e ad apprezzare l'argomentare nel confronto d'idee e l'organizzazione razionale dell'attività come mezzo per ottenere risultati significativi;
- l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- la consapevolezza degli aspetti culturali e tecnologici emergenti dei nuovi mezzi informatici;
- l'atteggiamento critico nei confronti delle informazioni incontrollate e delle immagini che ci vengono presentate;
- la consapevolezza della non-unicità di soluzioni a problemi complessi evitando quindi atteggiamenti intolleranti e 'semplicistici'.

IL COORDINATORE: FUNZIONI E COMPITI

Il coordinatore (o i coordinatori) del Dipartimento condivide il P.O.F. di istituto, collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi:

- 1) rappresenta il proprio dipartimento;
- 2) tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, convoca, con un preavviso minimo di 5 giorni e d'intesa con il Dirigente scolastico, le riunioni del dipartimento, tramite avviso scritto fatto pervenire a ciascun docente, comunicandone data e orario alla dirigenza e ai docenti Collaboratori del D.S e ai Responsabili didattici;
- 3) raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni dello Staff e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno;
- 4) su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore e dal verbalizzatore designato dal coordinatore su proposta del dipartimento, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento. Alla fine della discussione, quando ve ne sia necessità, il dipartimento vota sulle proposte da inserire nelle delibere del collegio. Le delibere del dipartimento vengono trasmesse allo Staff.
- 5) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
- 6) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvono i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico e, alla prima riunione, allo Staff di Istituto.

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

- 1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 27 del C.C.N.L. vigente, non superando di norma 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del collegio docenti;
- 2) ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:
 - a) discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione,
 - b) delibera sulle proposte;
- 3) le delibere:
 - a) vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti,
 - b) non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità,
 - c) una volta approvate divengono parte delle delibere del collegio docenti;
 - d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
 - e) la discussione e le delibere sono riportate a verbale nel rispetto di quanto indicato dal capo III, art. 10 comma 2 del CCNL 1998 – 2001 assunto dal vigente CCNL;
- 4) ciascun docente:
 - a) ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 27 C.C.N.L.vigente) di partecipare alle riunioni di dipartimento;
 - b) in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al dirigente;
 - c) ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 7 giorni prima della data dell'incontro stesso;
- 5) le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza o, d'intesa con il Dirigente Scolastico, dal Coordinatore.

Per la realizzazione di tutte delle attività , viene di seguito indicato il calendario di lavoro di massima dei Dipartimenti:

SETTEMBRE - OTTOBRE	1. Analisi disciplinare : - verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
----------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dei contenuti disciplinari e delle metodologie utilizzate - individuazione degli obiettivi disciplinari 2. Elaborazione della programmazione didattica disciplinare : <ul style="list-style-type: none"> - individuazione e definizione dei moduli didattici e delle strategie da adottare; - individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica; - condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione; - proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa; - proposte di attività interdisciplinari. 3. Proposte di acquisto
FEBBRAIO - MARZO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Relazione del Coordinatore sui lavori della Commissione di Ricerca per l'innovazione didattica 2. Verifica intermedia della programmazione disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale 3. Proposte di stesura della terza prova Esami di Stato
MAGGIO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Proposta nuove adozioni di libri di testo 2. Relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento 3. Individuazione contenuti essenziali per le prove di verifica nei casi di sospensione del giudizio 4. Proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del